

L'alleanza

Come tenerli
tutti insieme

Nichi Vendola



Antonio Di Pietro



Pierferdinando Casini

→ **Il leader Pd** sulla conferenza stampa di Berlusconi: «Neinte di nuovo o di concreto per gli italiani»

→ **«Se non li mettiamo tutti insieme**, da Vendola a Casini, ci toccano altri dieci anni di questo qui...»

Bersani: «Come Kim il Sung solo un mare di chiacchiere»

Bersani: «Berlusconi come Kim il Sung». Inaccettabili «le picconate» alle istituzioni, dice il segretario Pd che rilancia un'alleanza costituente a tutte le opposizioni «per aprire un nuovo decennio».

MARIA ZEGARELLI

ROMA
mzegarelli@unita.it

Silvio Berlusconi come «kim il Sung e Lukashenko»: sferzante il giudizio del segretario Pd Pier Luigi Bersani sulla conferenza stampa fiume di ieri. «Due ore e mezzo o tre di conferenza stampa. saltano i telegiornali. nella classifica siamo nell'ordine di grandezza dei Lukashenko e di Kim il Sung», denuncia il segretario Pd durante la sua conferenza stampa nella sede del Nazareno riferendosi a Minzolini che ha fatto saltare il Tg per la diretta da Palazzo Chigi. «In nessun Paese al mondo può succedere una cosa così», quasi tre ore «di chiacchiere senza nulla dentro sulla situazione concreta degli italiani». Proprio come gli disse Indro Montanelli, anni fa: «Ricordati, mi disse, che quest'uomo non sa distinguere tra verità e menzogna».

L'ATTACCO ALLE ISTITUZIONI

Un premier su cui pende la pronuncia della Consulta sul legittimo impedimento e che in virtù di questo «piccona» le istituzioni. Attacchi «di una gravità di cui non so se si rende conto», dice il segretario che definisce «inaccettabile questo modo di picconare un presidio altissimo della democrazia». L'unico modo per



Il segretario del Pd Pierluigi Bersani durante la conferenza stampa di ieri al Nazareno

uscirne è «un'alleanza costituente» insieme a tutte le forze di opposizione, dal terzo polo a Sel, per chiudere questo decennio e aprirne uno nuovo per fare le grandi riforme istituzionali e interventi, «seri» su lavoro e economia. «Se non ci fosse Berlusconi di mezzo - aggiunge - io penserei ad una fase costituente che guarderebbe anche oltre, tanto è grave la situazione. Il centrosinistra e le forze di centro devono chiedersi se vogliono costruire

una Repubblica di tipo europeo funzionante oppure continuare con il berlusconismo». Attenzione, dice quindi a Casini, «una prospettiva di tipo elettorale che fosse calcolata dal terzo polo in chiave di un successivo condizionamento di Berlusconi è una totale illusione perché Berlusconi non tratta, compra». Ce n'è anche per Nichi Vendola: «Chi dice che non voglio le primarie imbrogli. La sequenza logica, che è scritta nel nostro Statuto, è: pro-

gramma, coalizione e quindi una decisione comune sulle primarie». E la coalizione non può essere solo quella di «chi accetta le primarie. Se le intende così se le fa lui. Questo non è il nostro Statuto. L'alternativa a Berlusconi - continua - non è scimmiottarlo, ma fare un altro film». Messaggi agli interlocutori ma anche (sì, ma anche) a chi dal partito muove critiche alla sua linea. «Non vedo linee di divergenza tra me e Veltroni, questioni che